



# Una storia di anarchici La cavalcata anonima

Tra romanzo e realtà storica, questo racconto in gran parte autobiografico parla delle migliaia di antifascisti - italiani, spagnoli e tedeschi, ma anche ucraini, cechi e ben presto francesi - che allo scoppio della seconda guerra mondiale cercano disperatamente un modo per sfuggire a quella trappola mortale che sta diventando l'Europa.

Questa è una storia particolare, una storia di sindacalisti, disertori e anarchici; una storia di rifugiati in un'Europa devastata.

Braccati dalle dittature che hanno trionfato in patria, scoprono di doversi difendere anche da quelle democrazie liberali che pur proclamandosi antifasciste a questi rifugiati senza documenti e senza diritti riservano solo il campo d'internamento o l'espulsione. Ma anche se la situazione appare disperata, questi uomini - e queste donne - che non si arrendono



agli incubi del presente sanno bene che la loro cavalcata anonima, nonostante le sconfitte, non si fermerà.

La cavalcata anonima di Louis Mercier Vega è un libro che ti prende.

“Il treno è stracolmo. - scrive l'autore - I corridoi sono pieni di gente e valige. Parrain si trova un cantuccio e ci si installa, i gomiti appoggiati sul corrimano, la fronte contro il vetro. La valigetta piatta di cartone non prende molto spazio sul bordo della griglia del riscaldamento. Ora può dormire, fantasticare, discutere con se stesso. Ad accompagnarlo, l'improvviso frastuono di un treno che passa in senso inverso, il sobbalzo è rumoroso sugli scambi ferroviari, la luce che va e viene, il ritmo dell'evasione nei chilometri che scorrono”.

“Queste sono le loro storie, storie di solidarietà e fratellanza, narrate da chi era con loro e ne ha condiviso le paure e le speranze, la rabbia e la determinazione. Storie di uomini avventurosi, di piccoli cavalieri dell'avvenire.

**L. Mercier Vega - La cavalcata anonima - Eleuthera - pp 174 - Euro 15**

